

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.10.15	Gazzetta del Sud	CAL	17

Guccione (Pd) chiede che ne discuta il Consiglio Regione, gestione dei rifiuti a rischio commissariamento

Ritardi e inadempienze,
un severo richiamo
dal ministero Ambiente

CATANZARO

È urgente e improcrastinabile che il Consiglio regionale venga convocato ad hoc per confrontarsi sulle determinazioni da assumere per evitare che i calabresi debbano subire un'emergenza ancora maggiore in tema di smaltimento dei rifiuti. È quanto chiede il consigliere regionale Carlo Guccione (Pd) alla luce dell'ultimo sollecito destinato dalla Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento al presidente della Regione Mario Oliverio e al dipartimento Politiche per l'Ambiente della Regione.

Il sollecito per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali fa seguito alla riunione del 1. settembre tra Ministero e Regione nel corso del quale erano stati acquisiti «ulteriori elementi» ma anche alcuni impegni.

Ma, ha scritto il direttore generale per i rifiuti e l'inquinamento del Ministero dott. Mariano Grillo, «ad oggi la relazione dettagliata non è ancora pervenuta e dal cronoprogramma fornito emerge che, contrariamente a quanto comunicato in precedenza, i lavori di aggiornamento del Piano non sono ancora stati iniziati, perché lo stesso prevede la costituzione del gruppo di lavoro per la partecipazione del Piano e l'avvio dei lavori da attuare entro il



Carlo Guccione. Consigliere regionale del Pd

30 settembre 2015. Altro elemento che desta preoccupazione è il termine previsto per l'approvazione dello stesso, dicembre 2016. Visto il già grave ritardo maturato da parte della Calabria nel dotarsi di un nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e considerata la recente comunicazione sulla chiusura negativa del procedimento Eu Pilot da parte della Commissione europea, con la motivazione che l'Italia viola, anche a causa del mancato

**I previsti lavori
di aggiornamento
del Piano rifiuti
non sono ancora
neanche cominciati**

adempimento alle norme da parte della Calabria, gli articoli 28 e 30 della Direttiva comunitaria 2008/98, si invita la Regione a dare assoluta priorità a questo obiettivo, a riformulare la tempistica ed a fornire entro 15 giorni informazioni ufficiali degli sviluppi delle attività svolte al fine di adottare il nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti (sia urbani che speciali) nel rispetto della normativa vigente».

«Qualora il mancato adempimento si protragga – precisa il Ministero – non potranno non essere valutate le azioni conseguenti che non sottrarranno l'organismo regionali preposti dai vari profili di responsabilità».

Un vero e proprio ultimatum, dunque, da parte del Ministero. «Il rischio dietro l'angolo – spiega Guccione – è quello di vedere ulteriormente commissariate le Istituzioni e la politica calabresi per manifesta incapacità ed inadeguatezza rispetto ad una priorità che andava e che va invece governata con consapevolezza certo dell'emergenza ereditata ma con altrettanta consapevolezza delle soluzioni concrete ed alternative, tutte già disponibili e sul piatto, per far uscire questa terra da una vergognosa e condizione di minorità su questo come, purtroppo, su altri capitoli. Serve quindi – conclude il consigliere regionale – un urgente confronto nella massima assemblea regionale perché ognuno possa assumersi le proprie responsabilità». ◀